



L'eredità di Prodi: «Quella sul deficit italiano nel 2007 è una notizia molto buona, soprattutto se si



considera che la crescita economica è stata più bassa del previsto. Alla fine di aprile sarà chiusa la

procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia».

Joaquim Almunia, commissario Ue agli affari economici e monetari, 29 febbraio

Berlusconi, buco da 80 miliardi

Il suo programma tra tagli di tasse e deficit da ripianare costa 5 punti di Pil: 70 miliardi. Poi il ponte sullo Stretto, le centrali nucleari... Morando: dove prende tutti quei soldi?

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Fascisti tra noi

Nessuno, credo, ha dimenticato il bellissimo "Fascisti su Marte", lo spettacolo Tv e il film di Corrado Guzzanti. Si rideva del ridicolo, che imitava riti veri e gesti veri di veri e ridicoli e sanguinari fascisti italiani, nei vent'anni del loro governo marcato dalla vergogna assassina delle leggi razziali. Si rideva come se il ridicolo fosse l'esagerazione un po' spiritosa e cattiva di una vecchia realtà. Chi c'era, a quel tempo, chi ha visto, chi può ancora narrare quei giorni, può dire che sono stati peggiori di tutto ciò che abbiamo letto o ascoltato, sia nella parte ridicola (di cui, in tempo reale, era pericolo mortale ridere) sia nel volto tragico che prometteva sangue e ha sempre mantenuto quella promessa.

Se vi sembra che questo linguaggio sia un po' pesante, in un'Italia dove tutti vogliono parlare con un tono più neutrale, tenete conto dei fascisti. Tenete conto del fatto che, in queste elezioni sono "in corsa" anche i fascisti. Strani primati, infatti, distinguono l'Italia dagli altri Paesi dell'Unione. Siamo stati gli unici in Europa ad avere personaggi come Borghesio, Lega Nord, molto attivi nel dare fuoco ai giacigli di immigrati poveri sotto i ponti della Dora a Torino (condanna per un reato spregevole, passata in giudicato, ma che non ha impedito a Borghesio di essere, come è tutt'ora, deputato a Strasburgo della Repubblica italiana, molto attivo, tra la costernazione di tutti i suoi colleghi psichicamente e politicamente normali, nell'agguerrire e insultare il capo dello Stato italiano quando si reca al Parlamento europeo). Adesso siamo i soli ad avere il fascismo che torna. Si chiama fascismo, reclama la sua eredità di cadaveri.

segue a pagina 27

VELTRONI

«Mai un patto con Berlusconi»



Miserendino a pagina 4

FINOCCHIARO

«Curerò la Sicilia come una madre»



Zegarelli e Tristano a pagina 6

■ Rispetto all'altra volta Berlusconi ha già messo le mani avanti: «non siamo in grado di fare miracoli» ha detto presentando il suo programma. Eppure facendo i conti in tasca alle promesse elettorali della destra si scopre che, se davvero qualcuno riuscisse a metterle in pratica, costerebbero migliaia di migliaia di milioni di euro. Più o meno circa 80 miliardi di euro. Del resto solo una quarantina di miliardi servirebbero a portare la pressione sotto il 40% del Pil, a cui poi vanno aggiunti i soldi per ripianare il deficit. Quanto al Ponte sullo Stretto ci vogliono almeno 4 miliardi e mezzo. «Devono dire dove trovano i soldi» commenta il responsabile del programma del Pd Enrico Morando che giudica «nostalgica e poco credibile» la proposta di Berlusconi.

Di Giovanni a pagina 3

Staino



In primo piano

MASTELLA

L'ago di una bilancia rotta

DI ROBERTO COTRONEO

Se Clemente Mastella non fosse che una maschera tragica, un personaggio da romanzo russo dell'Ottocento, la maschera del potere quando non tiene più? Il contrario del paradosso di Giulio Andreotti: «Il potere logora chi non ce l'ha». Eppure lui il potere lo aveva, eccome. Ministro della Giustizia nel governo Prodi. Ministro importante con un partito che di fatto non esiste, e lo sapevano tutti. Miracolato da qualche decimo di punto percentuale che gli consentiva di essere ago di una bilancia. Ma la bilancia si è rotta, anzi l'ha rotta lui. Facendo cadere un governo come un tempo era buona tradizione di certi franchi tiratori dc. Ma erano altri tempi, quelli. I tempi di una politica che era tutto un misurare, comporre e disfare, matasse infinite di correnti e di riunioni, di frasi vuote. Di parole al vento, doroteismo vero.

segue a pagina 7

Bassolino, è bufera: «Ma ora non diserto»

Anche Di Pietro chiede le dimissioni. Il presidente della Campania: «La verità verrà a galla»

■ «Vado avanti» il presidente della Campania Bassolino respinge gli attacchi politici che gli arrivano da destra e da sinistra chiedendogli di farsi da parte dopo il rinvio a giudizio per lo scandalo rifiuti. Il governatore ribadisce di non aver fatto nulla di male e si dice convinto che la verità verrà a galla. Veltroni da parte sua respinge la caccia a «un capro espiatorio», conferma la «stima e l'amicizia» per Bassolino e spiega che si «affida alla sua coscienza».

Di Blasi a pagina 2

SPECIALE ELEZIONI

IL PROGRAMMA DI GOVERNO DEL PD

Inserito di 8 pagine

GAZA

Battaglia infernale: 60 palestinesi uccisi, tra cui 9 bambini



a pagina 10

L'analisi

ALTRO CHE ANNO DELLA PACE

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Doveva essere l'anno della pace. Ma la speranza sta morendo nell'inferno di Gaza. Il linguaggio della diplomazia è messo a tacere. A dominare è quello che il martoriato Medio Oriente ha imparato a conoscere fin troppo bene: il linguaggio della forza. A Gaza è in atto una guerra. Le notizie che giungono in queste ore da quella prigione a cielo aperto dove sono ingabbiati un milione e 400mila esseri umani, sono angoscianti.

segue a pagina 26

Elezioni

LA BATTAGLIA DEGLI INDECISI

OLIVIERO BEHA

Nel mare dei sondaggi, nelle onde di un Pdl in testa e in quelle di un Pd in recupero, c'è almeno una boa, un dato acquisito: saranno determinanti gli indecisi, i dubbiosi, gli scontenti, gli incalzati, gli apiti ovvero prezzolinianamente quelli che non la bevono. Facciamo una breve ricognizione intorno a questa boa, dopo aver dato un'occhiata ai transatlantici e agli yacht. E alle barche da pesca. Il Popolo della Libertà, che reincarna Forza Italia di celluloido e Alleanza Nazionale "non capisco ma mi adegua", fa leva sul fatto di non aver governato negli ultimi due anni, e quindi di raccogliere i voti di coloro che a questi due anni attribuiscono tutte le pene italiane. Come se Berlusconi e il potere fossero in questo Paese due cose separate anche solo per un "fiat" (il riferimento è voluto).

segue a pagina 27

Advertisement for Immobiliaream: 'Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà. parola di Roberto Curtino. Tel. 06.8549911. info@immobiliaream.it. www.immobiliaream.it. Sede Legale: Roma - Via Dante, 2'.

Advertisement for Fronte del Video: 'ALDROVANDI, UNA NOTTE SENZA VERITÀ. MARCELLO FOIS. MARIA NOVELLA OPPO. E l'Udc scopre ora che c'è il «padrone». LA CAMPAGNA ELETTORALE si va scaldando. Soprattutto all'interno della ex Casa di Sua Proprietà, battezzata Popolo di Sua Libertà dal predellino di un'auto. Un po' come l'invenzione della Padania, con qualche decennio di ritardo. In attesa che, prima o poi, si levi qualcun altro ad annunciare la nascita di una nuova etnia inesistente, con annesso proclama di liberazione. Tipo: la nazione di Gorgonzola proclama la devolution contro l'oppressione del Parmigiano Reggiano. Per ora ci accontentiamo della sollevazione degli esponenti Udc contro l'ex alleato Berlusconi, di cui da poco hanno scoperto i tanti difetti, quando bastava che credessero a noi, che li conosciamo da un pezzo. Ora dicono che Berlusconi compra tutto e tutti, come ha sostenuto ieri ad Omnibus Buttiglione. Il professore sembrava molto irritato dal fatto che l'uomo più ricco d'Italia voglia comprarsi, magari a caro prezzo, qualche oscuro detentore di simboli dc, quando poteva avere lui gratis. Cioè uno che nel Lichtenstein ci andava, pensate, per insegnare filosofia agli evasori fiscali. segue a pagina 9'.

Advertisement for Lady Asl: 'Alessio D'AMATO • Dario PETTI. Lady Asl. La casta della Sanità. Fatti e misfatti. IN LIBRERIA pag. 126 - €10 Editori Riuniti. Gli autori devolvono i proventi di questo libro all'Associazione ANTEA per l'assistenza ai malati oncologici'.